Gesù Vivente in Maria

N° 41, settembre 2021

Bollettino mensile di formazione e informazione - Associazione Maria, Regina dei Cuori

"Grazie, Olivier!"

Necrologio

Saint Laurent-sur-Sèvre, France

"Grazie, Olivier!"

Queste parole sono state pronunciate ad alta voce da P. Robert Chapotte, Vicario Provinciale di Francia, a conclusione della sua breve omelia alla Messa funebre di P. Olivier Maire, venerdì 13 agosto 2021.

P. Olivier MAIRE (61 anni, 35 anni di vita religiosa), è stato assassinato lunedì 9 agosto 2021. Poiché la notizia a riguardo si è diffusa ampiamente su vari social network, questo bollettino non sente il bisogno di includere qui vari elementi legati all'assassinio.

Basti notare che venerdì 13 agosto 2021, durante la messa del suo funerale, si è detto che tutte le chiese del dipartimento della Vandea hanno suonato le campane a mezzogiorno.

La Messa funebre si è svolta alle ore 14.30, nella Basilica di Saint Louis-Marie Grignion de Montfort a Saint Laurent-Sur-Sèvre, nel corso di una "celebrazione magistrale" presieduta dal Vescovo Eric de Moulins-Beaufort, Presidente della Conferenza Episcopale di Francia. Alla Messa, trasmessa in diretta dalla KTO (Televisione Cattolica di Francia) hanno partecipato, tra gli altri, anche il Ministro della Giustizia francese, Eric Dupont-Moretti, senza dimenticare i vescovi, i sacerdoti e la Famiglia Monfortana ed altre autorità elette e civili.

Si noti che il 9 agosto, giorno della morte di Olivier, tre missionari Monfortani hanno messo piede sul suolo messicano per dare inizio nella diocesi di Ecatepec, in Messico, alla presenza missionaria della congregazione fondata da San Luigi Maria di Montfort.

La morte da una parte, la presenza di nuovi missionari dall'altra. La missione continua! Padre Olivier è quindi sempre in missione, naturalmente in modo diverso rispetto a quando era in pellegrinaggio su questa terra. Il suo zelo, alla maniera di Montfort, può in un modo o nell'altro incarnarsi in questa opera missionaria in Messico.

Di seguito potete leggere la biografia di P. Olivier e la testimonianza personale di Fratel Daniel Busnel che è membro del Consiglio Provinciale di Francia; non solo ha collaborato con Olivier all'animazione dell'entità francese dei Missionari Montfortani, ma lo ha anche conosciuto personalmente da vicino poiché hanno vissuto insieme in diverse comunità. Questo testo che Daniel stesso ha letto alla Messa funebre di Olivier è ora disponibile per la nostra lettura.

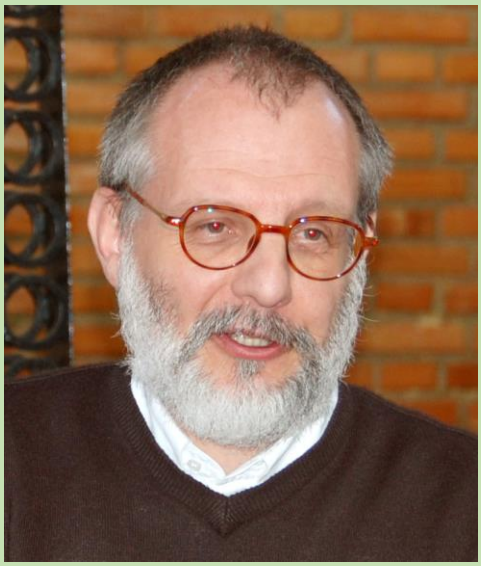
«A tavola il tuo umorismo mancherà a me e a tutta la comunità»

Daniel BUSNEL SMM, dalla Francia

Discepolo del Padre di Montfort, Padre Olivier ha attinto dal nostro fondatore il dinamismo per fare della carità la sua regola di vita.

Deve il suo equilibrio umano ai suoi genitori: suo padre Gabriel che lavora nell'orologeria di precisione e sua madre Claudine che si occupa della casa.

Nato il 19-11-1960 a Besançon (Doubs) e battezzato a Villers le Lac (Doubs), Olivier ha potuto sviluppare le sue numerose capacità intellettuali e artistiche.



«Discepolo del Padre di Montfort, Padre Olivier ha attinto dal nostro fondatore il dinamismo per fare della carità la sua regola di vita»

I suoi studi secondari sono iniziati alla Scuola Notre Dame de Grâce (1 ° ciclo) e a Pelousey (Doubs) dal 1971 al 1975.
Il secondo ciclo si è svolto all'Istituto Saint Jean in Besançon (Doubs) dal 1975 al 1978.
Poi è arrivato il momento degli studi superiori presso la Facoltà di Scienze di Besançon (Doubs) dal 1979 al 1982.

Tutto il suo percorso di formazione intellettuale è stato riconosciuto conseguendo vari diplomi:
1978: il suo BAC serie D - 1982 : Laurea in scienze naturali -
1989: Laurea in Teologia presso il Centro di Sèvres.
Il 29 giugno 1992 ha conseguito il Master Canonico di 2° ciclo in teologia, con specializzazione spiritualità (lode) presso il Centro Sèvres.
Nell'ottobre 1992 è stato inviato all'Università Gregoriana di Roma e il 15 settembre 1995 ha conseguito la laurea triennale in Psicologia.

Questo percorso di formazione intellettuale è stato accompagnato da un tempo di discernimento.
1978-1979: gli viene offerto un primo tempo di formazione dai Monfortani con il sostegno del Foyer de Charité de Tressaint (22).

«Olivier, sei rimasto un uomo semplice»

Diverse istanze completeranno questo tempo di discernimento:
1979-1982: Cappellania studentesca, con catechesi in collegio e nella parrocchia di san Pio X a Besançon.
1982-1984: Animatore rurale. - 1984: Servizio di Cooperazione al Bonneau ad Haiti.
Dal 17 giugno al 18 agosto 1988: Soggiorno negli Stati Uniti per lo studio dell'inglese.
Mentre persegue gli studi teologici a Parigi (con i gesuiti), risiede nella casa degli studenti delle Missioni Africane di Lione con un follow-up di accompagnamento fornito dalla nostra comunità monfortana di discernimento, stabilita presso la Tombe Issoire (14°).
Ha pronunciato la sua prima professione al Calvario di Pontchâteau, il 7 settembre 1986 e la sua professione perpetua a Notre Dame du Chêne (Doubs), il 9 settembre 1989.
È stato ordinato diacono il 30 settembre 1989 a Déols dal vescovo Plateau e il 17 giugno 1992 è stato ordinato sacerdote dal vescovo Gayot, vescovo di Cap Haitien nella stessa basilica di St Laurent.

Le Obbedienze:

Ordinato sacerdote, ha perseguito gli studi teologici presso il Centre Sèvres alla fine del 1988.

Dal 17 giugno al 18 agosto 1992 ha partecipato al seminario internazionale Monfortano: SIM a St Laurent.

Nel 1996 è diventato Formatore e Maestro dei Novizi in Uganda.

Il 2 settembre 2002 fa ritorno in Francia.

Il 31 ottobre 2002 risiede al Foyer Monfortano al Calvario di Pontchâteau.

Nel gennaio 2004 è entrato a far parte della Comunità monfortana della Tombe Issoire a Parigi XIV.

Il 16 maggio 2005 è stato nominato Assistente Generale della Congregazione di Roma.

Nel 2011 è diventato Provinciale di Francia, seguito da un secondo mandato nel 2017.

Va aggiunto che ha tenuto ritiri e conferenze sulla spiritualità monfortana in tutto il mondo. Ha scritto anche un libro intitolato: **"Grignon de Montfort, l'Errance du pèlerin" (Grignon de Montfort, L'Erranza del Pellegrino)** in collaborazione con la Chabotterie del Consiglio Generale della Vandea.

Personalmente, mi prendo la libertà di dire: Olivier, sei rimasto un uomo semplice, molto accessibile, che non fa rumore, ma che va avanti.

Ovunque tu sia andato, anche rapidamente, hai segnato le persone. Nei ritiri e nelle conferenze, non usavi "parole complicate", ma parole che tutti potevano capire. Tutte le testimonianze lo dimostrano.

Sai, Olivier, mi mancherai perché con te nei viaggi in Sud America dove abbiamo visitato le équipe missionarie, ti traducevo e quando si trattava di conversazioni con le persone, riuscivi a riprendermi con gentilezza per precisare un dettaglio che avevo dimenticato o tradotto male.

A tavola il tuo umorismo mancherà a me e a tutta la comunità.

Ma dobbiamo andare avanti senza scoraggiarci, ma tu sai che, dico spesso, non sarai pagato per non fare nulla nella casa del Padre. Contiamo su di te per darci la forza di continuare ciò che hai iniziato. E ora inizia la Missione Monfortana in Messico. Hai un sacco di lavoro da fare.

Gabriele e Claudine per aver avuto un figlio tale, Jerome e Stéphane, potete essere orgogliosi di vostro fratello. Il Signore ti accolga e ci benedica:

Tutto a Gesù per mezzo di Maria. ■

«Ovunque tu sia andato, anche rapidamente, hai segnato le persone»

Omelia

"Passiamo all'altra riva!"

Omelia di Padre Robert CHAPOTTE,
Vice provinciale dei Missionari Monfortani

«Quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: "Passiamo all'altra riva!". Gesù invita i suoi discepoli a una nuova Pasqua. Attraversare dall'altra parte è andare verso l'ignoto ... Pietro, il pescatore esperto, ha già molto sentito parlare di quest'altra riva... Con questi pagani, questi spiriti immondi! Ma lui ha fiducia: si lancia seguito da tante altre barche...

Per lui questo giorno non sarà come gli altri. Senza sapere perché, si alza una tempesta violenta come non ha mai visto prima. La paura vince lui e lui i suoi compagni...

E sveglia Gesù addormentato gridando: "Siamo perduti! Questo non ti importa?". Gesù, destatosi, dopo aver messo a tacere la tempesta, gli disse: "Perché siete così timorosi? Non avete ancora fede?"

Passare all'atra riva? Vivere di tempeste? Olivier ha conosciuto questo. Ne parlava. Ha confessato le sue paure in molte di queste rive che la sua vita missionaria gli ha dato l'opportunità di scoprire in Uganda, Africa, Haiti in particolare, e qui a Saint Laurent-Sur-Sèvre, questo lunedì 9 agosto.

Oggi, per lui l'altra riva era una nuova scoperta della Sapienza di Dio rivelata in Gesù di Nazareth. E' la pace, la speranza e la carità. Questa Sapienza lui l'ha scoperta per sé, ma come il Padre di Montfort, ha voluto soprattutto consacrargli la vita, comunicarla agli altri. **Grazie Olivier».** ■

"Perché siete così timorosi? Non avete ancora fede?"

Obsèques

«Ha molto insegnato Montfort e il suo amore per i poveri. Ma non si è limitato alle parole»

Fratel Jean-Paul MBENGUE, Assistente generale dei Fratelli di San Gabriele

P. Luiz Augusto Stefani, Superiore Generale, ha dato una testimonianza molto commovente all'inizio della Messa per i funerali di P. Olivier, il 13 agosto: "La morte di Padre Olivier ha provocato un'esplosione di solidarietà. Mai prima d'ora la famiglia monfortana aveva ricevuto così tanti messaggi". P. Reynaldo Bullas che gestisce il sito "Montfortian.info" ha una lista di tutti i messaggi di simpatia e cordoglio che sono giunti da una grande varietà di persone. Hanno scritto i loro messaggi utilizzando l'indirizzo di contatto su questo sito. P. Rey ha detto che tra la data della morte di P. Olivier ed il suo funerale, c'è stato un enorme picco di visitatori di questo sito web internazionale.

Inoltre, tra tanti messaggi indirizzati direttamente e individualmente a P. Luizinho, ai membri del Consiglio Generale e ai membri del Consiglio Provinciale di Francia, ci sono anche messaggi individuali rivolti ai Confratelli Missionari Monfortani, alle Figlie della Sapienza e ai Fratelli di San Gabriele. Questi messaggi di affetto provengono da persone che sanno che queste tre Congregazioni formano la stessa Famiglia Monfortana.

Quello che mi interessava molto era quello ***che fratel Jean-Paul MBENGUE, assistente generale dei Fratelli di San Gabriele, ha scritto a me e a suor Antonella.*** *Naturalmente, ho trasmesso il messaggio a Padre Luizinho e Padre Reynaldo.*

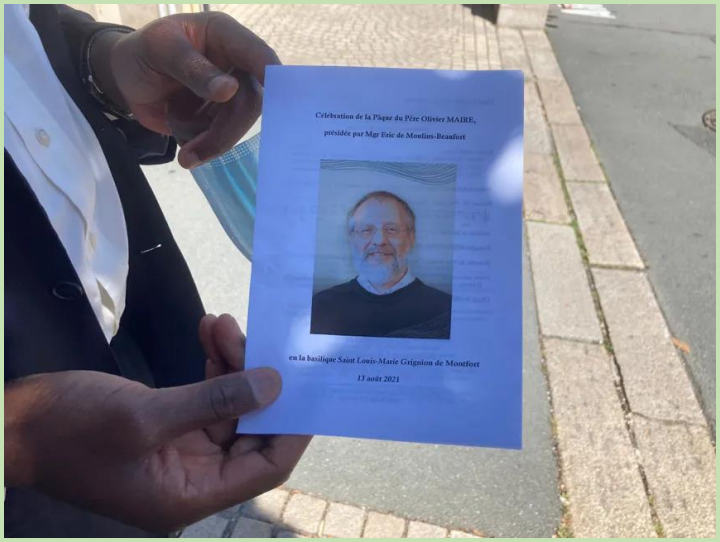
Non mi sorprende, perché Fratel Jean-Paul, Suor Antonella ed io - in rappresentanza dei Consigli Generali delle tre Congregazioni della grande Famiglia Monfortana - abbiamo lavorato insieme per organizzare la Formazione Internazionale Monfortana (FIM). Questa sessione è una piattaforma di formazione per approfondire e diffondere la spiritualità monfortana coinvolgendo come partecipanti degli Associati laici di ciascuna delle tre Congregazioni. ***E dal lancio della FIM nel 2017, P. Olivier Maire è stato coinvolto come persona "risorsa".***

*Nel suo messaggio scritto il 10 agosto 2021, Fratel Jean-Paul, che allora si trovava in Spagna per visitare le comunità dei Fratelli, scriveva: "**Riposi nella pace e nella luce! Penso, penso e penso ancora! Sacro Vangelo! Vita sacra seguendo Cristo! Se la logica del Vangelo non è follia, allora non so cosa sia. Pazzia? sì, una follia, ma la follia dell'amore che non si perde in considerazioni, ma che agisce. Padre Olivier era coerente con se stesso. Ha molto insegnato Montfort e il suo amore per i poveri. Ma non si è limitato alle parole".***

Poi, il 14 agosto, il giorno dopo i funerali di P. Olivier, sempre dalla Spagna, fratel Jean-Paul ha scritto per esprimere i suoi sentimenti – in rappresentanza della comunità di Fratelli in cui era presente – dopo aver assistito alla messa funebre trasmessa da KTO.

Con il suo permesso e nello spirito della fraternità monfortana, questo messaggio di fratel Jean-Paul può essere letto qui sotto. Grazie, Fratel Jean-Paul, per l'espressione di solidarietà, fraternità e di amicizia nella grande Famiglia Monfortana.

Arnold SUHARDI SMM, da Roma



Buongiorno.

Siamo a La Aguilera (Aranda de Duero, Spagna) venerdì 13/08/2021. Sono le 14, ora di pranzo. Cerchiamo di mangiare velocemente perché alle 14:30 avrà luogo la messa di sepoltura di Padre Olivier Maire, SMM. Mi sento un po' preoccupato per il link da collegare, risolvo rapidamente invitando coloro che lo desiderano (tutti) a digitare semplicemente KTO in Google e voilà.

Grazie a Dio e agli organizzatori del funerale di Padre Olivier Maire.

Era molto dignitoso, molto raccolto, molto commovente. Era la prima volta che vedevo la Basilica di Saint-Laurent-sur-Sèvre con questa luce, illuminata da tutte le sue luci, altera e bella, splendida. Che folla! anche se, dubito, fossero tutti vaccinati. Che omaggi, soprattutto quello di Padre Luizinho! Ho dovuto ritirarmi più di una volta per lavarmi il viso al lavandino. Olivier lo meritava.

KTO
DIRECT

KTO
DIRECT

KTO
DIRECT

KTO
DIRECT

EXPOSITION
MONTFORTAIN

KTO
DIRECT

Di seguito, solo alcune parole ascoltate a tavola:

-"Che evento! è stato fantastico"
-"È stato fatto molto bene, è stato molto bello"
"Tutti i gesti avevano il loro significato, niente era casuale"
"Non possiamo fare di meglio"
"E Padre Daniele nella sua naturalezza, nell'abbigliamento sportivo! Lui è quello che conosciamo".
"Anche la sua testimonianza è bella"
"Anche Padre Yvan ha fatto così bene"
"Che dire della famiglia che si riunisce intorno al feretro di Olivier!"
"C'era anche il Ministro dell'Interno, il signore con la barba. No, ho corretto io, piuttosto il Ministro della Giustizia, il GuardaSigilli"
"Il coro non è stato da meno. È stato davvero bellissimo"
"Il canto dell'absolut era ancora un po' troppo lungo, trovo"
"È stato perfetto"
"Quasi, perché il microfono della TV deludeva di tanto in tanto."

Questo è stato il nostro ringraziamento a Dio questa sera per il suo servo Olivier e per le meraviglie che non smette mai di compiere. Che il suo nome sia benedetto per sempre.
Possa l'anima di Padre Olivier riposare in pace con la sua misericordia!

Buona Festa dell'Assunzione.

Jean-Paul ■

Testimonianza

Molto giovane, Olivier aveva già letto le opere del Padre di Montfort"

Testimonianza di un missionario monfortano che da 42 anni segue l'esperienza di Padre Olivier

P. Pierre Bonhommeau, SMM, della Francia

Questa testimonianza è di padre Pierre Bonhommeau, un confratello monfortano che indubbiamente conosceva molto da vicino padre Olivier Maire. Padre Pierre, che era stato Superiore Provinciale della Provincia di Francia per più mandati e Assistente Generale dei Missionari Monfortani, non era solo qualcuno che aveva seguito il cammino di formazione e ammissione di padre Olivier, ma spesso viveva anche in comunità con lui, insieme viveva, pregava, lavorava e rideva. Questa vicinanza nella fraternità monfortana è molto sentita in questa testimonianza scritta con approfondita riflessione sulla vita e l'opera di P. Olivier. Buona lettura.

A P. Olivier è stata data la priorità di prendersi il suo tempo prima di impegnarsi liberamente

Nel 1977, padre Anthime Caron, provinciale in carica, mi chiese di venire a Parigi per collaborare alla costituzione di una comunità di formazione monfortana in Rue de la Tombe Issoire, 80 nella 14ª circoscrizione. Questa casa diventerà gradualmente un punto di riferimento per Olivier prima di decidere di venire dai Monfortani.

Così, Oliver parteciperà liberamente ai fine settimana di condivisione organizzati da questa comunità di discernimento, dando tempo al dialogo personale. Nel luglio 1981 si è reso disponibile a farci conoscere la sua regione di origine del Doubs. Questa è stata l'occasione per essere accolti calorosamente dalla sua famiglia.

Radici familiari

Questa presenza in famiglia, con genitori premurosi e la presenza dei suoi due giovani fratelli gemelli: Jérôme e Stéphane rimarranno sempre per lui un luogo di equilibrio umano. Olivier saprà coinvolgere i suoi genitori nella sua missione per far loro scoprire alcuni dei suoi luoghi di vita ad Haiti e in Uganda.

Mentre era presente ad Haiti durante il terremoto del 12 gennaio 2010, abbiamo dovuto attendere quattro giorni prima di ricevere una sua prima comunicazione. Dieci dei nostri giovani confratelli sono morti. Quando l'ho rivisto all'aeroporto, era profondamente segnato dalla scomparsa di questi giovani confratelli con i quali ha condiviso la sua vita. I suoi genitori avevano avuto la felice iniziativa di venire a Parigi a prenderlo e subito immergerlo dentro il calore affettivo dell'ambiente familiare. Durante il suo funerale a Saint Laurent, i suoi genitori mi hanno detto che Olivier era rimasto molto discreto su questo evento. Preghiera e affetto della famiglia hanno sicuramente permesso a Olivier di approfondire la sua fiducia nella vita.

Sostegno di una Chiesa missionaria

L'accompagnamento di un giovane nel discernimento vocazionale richiede la collaborazione con vari organismi della Chiesa. Olivier ha potuto partecipare alla cappellania dell'Università di Besançon animato da padre Jean-Pierre Grallet che diventerà arcivescovo di Strasburgo dal 2007 al 2017.

La parrocchia San Pio X di Besançon gli offrirà una prima iniziazione alla catechesi dei bambini. Durante il suo arrivo a Parigi nel 2004, questo impegno si svilupperà nella parrocchia di Nostra Signora del Rosario della 14ª circoscrizione. La sua presenza, attiva e discreta, è stata apprezzata dall'équipe dei laici con cui abbiamo lavorato insieme.

Un'altra realtà della chiesa locale gli permetterà di scoprire l'importanza dell'ascolto libero le persone. L'Azione Cattolica per l'Infanzia (ACE), che lo porterà a rileggere le esperienze dei giovani provenienti dagli ambienti della classe operaia, disponibili a fare squadra. Questo ascolto benevolo farà scoprire a Olivier le aspettative e i valori vissuti da questi giovani. Gli incontri regolari tra i responsabili dell'ACE gli hanno permesso, mi ha detto, di scoprire che la missione inizia con l'ascolto paziente e silenzioso delle persone che incontriamo, il cammino di incarnazione che Gesù ha vissuto fino all'età di 30 anni a Nazareth.

«Preghiera e affetto della famiglia hanno sicuramente permesso a Olivier di approfondire la sua fiducia nella vita»

Apertura alla Fraternità senza Frontiere, attraverso l'apprendimento delle lingue

Se padre Olivier ha avuto una facilità sorprendente nel comunicare il messaggio del Padre di Montfort nelle nostre comunità in tutto il mondo, è per la sua facilità di parlare in inglese, italiano, creolo e anche in tedesco.

Non avendo imparato l'inglese durante la scuola, ha dovuto iniziare con il livello più basso. Durante un viaggio negli Stati Uniti nell'agosto del 1978, ha potuto beneficiare di una prima iniziazione in una scuola di lingua newyorkese per due settimane. Condividendo questa esperienza con lui, posso dire che il suo centro di interesse si è subito focalizzato sulla presenza della comunità Haitiana alla quale si è unito ogni fine settimana.

Inoltre, dovendo preparare esami di greco ed ebraico secondo i requisiti dell'Università dei Gesuiti del Centre Sèvre di Parigi, Olivier, durante questa prima iniziazione alla lingua inglese, ha dato priorità alla vita fraterna della comunità americana particolarmente accogliente. Naturalmente, a causa delle sue diverse missioni, ci vorrà poi il tempo per imparare l'inglese e l'italiano fluentemente. Per quanto riguarda il creolo, inizierà ascoltando i bambini di Haiti che diventeranno i suoi insegnanti durante il suo Servizio di Cooperazione proposto dal governo francese per sostituire il servizio militare.

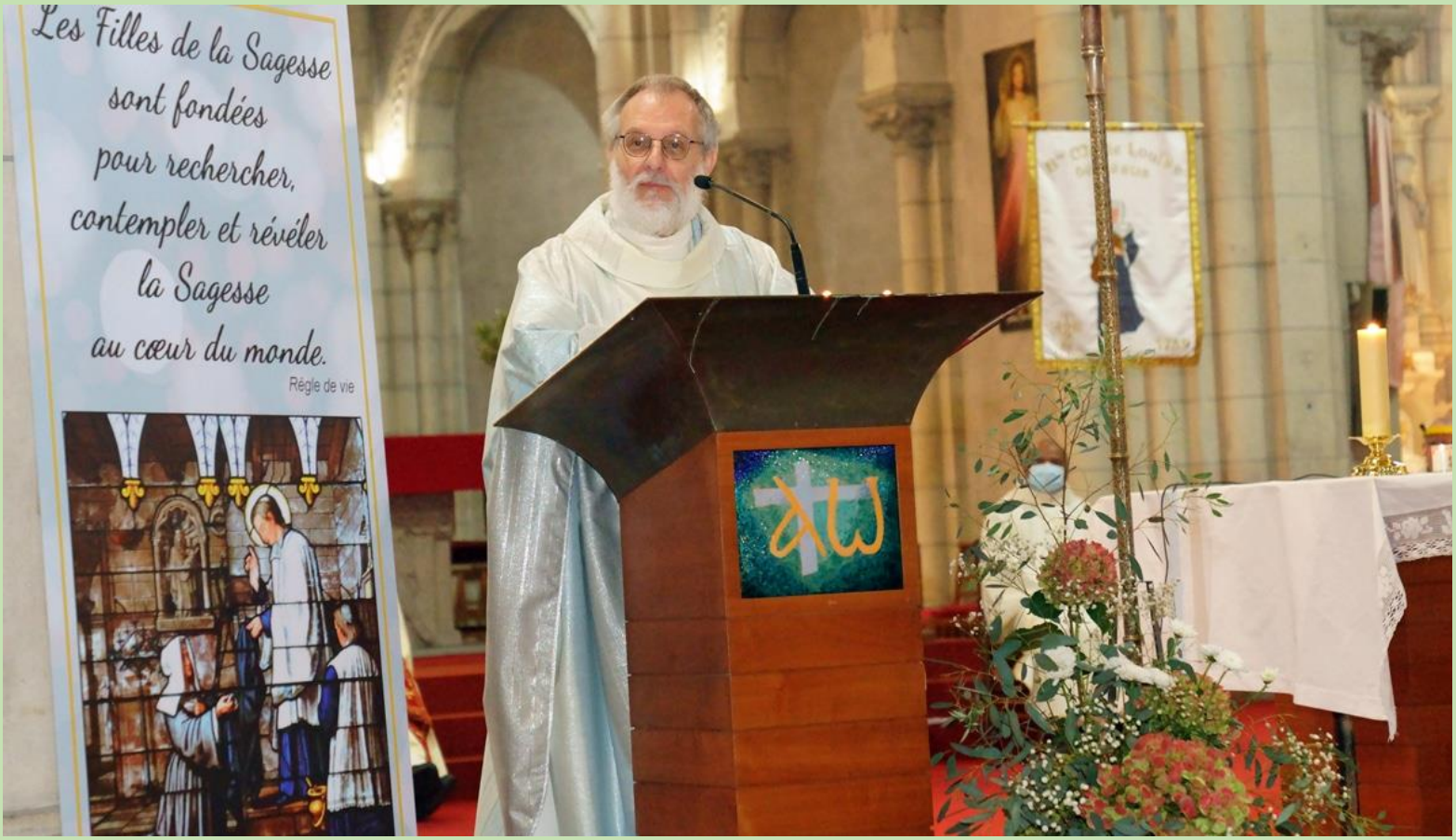
«Registrava il comportamento o le parole dell'uno o dell'altro con una spontaneità che sempre hanno sorpreso»

L'importanza dell'umorismo nella vita comunitaria

Per rendere più facile la vita in comunità, è bene potersi svagare insieme. Le vacanze hanno sempre permesso di trovarci al di fuori del consueto quadro di vita. Durante questi incontri di alcuni giorni nulla sfuggiva allo sguardo furbo di Olivier.

Inoltre, Olivier, con il suo umorismo, ha saputo restituire all'attività pastorale tutto il suo realismo senza lasciarsi intrappolare dalle dichiarazioni di confratelli dalla forte personalità.

Registrava il comportamento o le parole dell'uno o dell'altro con una spontaneità che sempre hanno sorpreso. Questo è stato benefico per tutti e ci ha permesso di liberarci dalle condotte fissate nel "super-io". La sua memoria, tra le più fedeli, ci ha permesso di continuare le nostre conversazioni nel 2021.



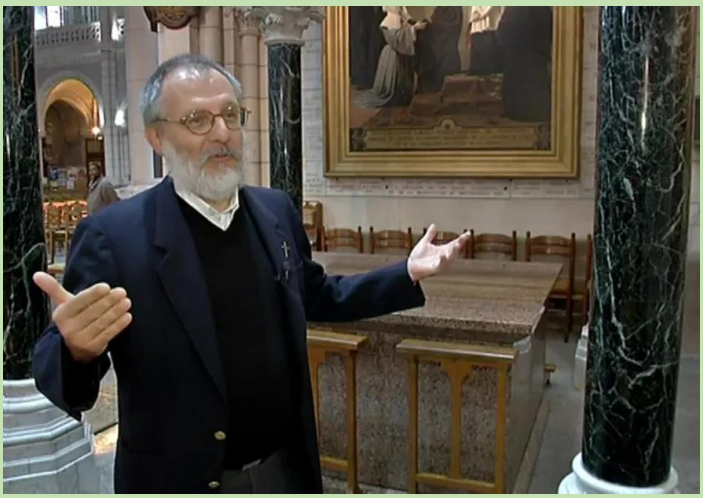
Presenza insieme a persone nella prova

Fin dall'inizio della sua formazione, a Olivier è stato chiesto di entrare, per un mese, in una struttura per gli anziani al fine di integrarsi in un'équipe di operatori ospedalieri. Con competenza ha saputo svolgere i servizi di manutenzione e pulizia richiesti per il benessere delle persone in sofferenza.

Al termine di questa attività, è stata l'équipe di operatori ospedalieri a esprimere il desiderio di tenerlo con loro. **Olivier, infatti, è sempre stato un esperto di pulizie.**

Questa presenza con gli anziani mobiliterà padre Olivier durante i suoi soggiorni a St Laurent con i nostri confratelli monfortani. Arriverà al punto di vegliare questo o quel confratello durante la notte alla fine della vita. Durante il calvario COVID, mobiliterà la comunità internazionale per il servizio stoviglie.

Inoltre, ha potuto rendersi presente con i giovani dell'Uganda in carcere. Regolarmente, li visitava e ne condivideva la vita fino ad essere imprigionato con loro durante le ore della sua visita. Per riconquistare la sua libertà, dovette appellarsi alle guardie con un po' di paura - mi diceva - per essere stato dimenticato da loro a causa delle loro occupazioni.



«Questo mi permetteva di dirgli a volte: "Olivier, sei davvero un contemporaneo del Padre di Montfort"»

Approfondimento della spiritualità del Padre di Montfort

Molto giovane, Olivier aveva già letto le opere del Padre di Montfort. Per facilitargli un altro approccio all'itinerario del Padre di Montfort, gli fu suggerito di trascorrere alcuni mesi nel Foyer de Charité di Tressaint. In questo luogo godeva di una stabile vita comunitaria ispirata alla spiritualità del Padre di Montfort. Inoltre, durante questo periodo, è stato in grado di andare a brevi soggiorni nelle nostre comunità di confratelli anziani al fine di fornire sostegno ai Missionari Monfortani che gli proponevano di scoprire diversi aspetti della spiritualità monfortana.

Padre Olivier ha apprezzato gli incontri europei della Famiglia Monfortana (EMN) di Spagna e Marsiglia. Inoltre, dal 17 giugno al 18 agosto 1992, ha partecipato al Seminario Internazionale Monfortano (SIM) a St Laurent.

Conosciamo tutti l'interesse che padre Olivier aveva per i luoghi storici dove il Padre de Montfort ha svolto la sua missione. Egli ne ha fatto beneficiare regolarmente i nostri giovani in stage di formazione in Francia. "Andare sui passi del Montfort" e mostrare la "Maison longue" di Saint Laurent, divenne per Olivier un'occasione privilegiata per comunicare il suo attaccamento al Padre di Montfort. Questo mi permetteva di dirgli a volte: "Olivier, sei davvero un contemporaneo del Padre di Montfort".

Ora, nonostante la sua reale difficoltà nel controllare la sua posta, possiamo raggiungerlo in tutta libertà attraverso la preghiera. Ora potrà ascoltare le nostre richieste e le nostre attese perché tutto diventerà per lui: una fonte di interesse.

Tutto a Gesù per Maria ■

Missione

APERTURA DELLA MISSIONE MONFORTANA NELLA DIOCESI DI ECATEPEC, MESSICO

Di Arnaud KWIZERIMANA, da Roma

Nella festa dell'Assunzione di Maria in Corpo e Anima in Cielo, il 15 agosto 2021, i Missionari Monfortani hanno aperto ufficialmente una nuova avventura missionaria, precisamente nella diocesi di Ecatepec, in Messico. Per questo motivo, tre Missionari Monfortani sono presenti in questa diocesi da lunedì 9 agosto 2021, quando P. Olivier Maire è stato trovato assassinato a Saint Laurent-sur-Sèvre, in Francia. La spiritualità monfortana e le vocazioni monfortane (religiose e laiche) sono all'orizzonte di questa nuova presenza missionaria.

Ecatepec, MESSICO – Questa missione è stata lanciata da P. Luiz Augusto Stefani, Superiore Generale, fin dall'inizio del suo mandato, precisamente dalla riunione del nuovissimo Consiglio Generale della Compagnia di Maria, svoltasi dal 24 settembre al 6 ottobre 2017, a Saint Laurent-sur-Sèvre, in Francia. Nel verbale di questa riunione si possono leggere le seguenti parole: "È stato anche comunicato che l'Amministrazione Generale costruirà un nuovo progetto in altri paesi come Vietnam, Corea, Messico, ecc."

Per realizzare questo piano, tre confratelli sono stati invitati a far parte di un team in visita in Messico per raccogliere le informazioni necessarie su questa possibilità. Si tratta di P. Gonzalo TABARES BUILES, SMM, P. Harry Antonio FLORES MORALES, SMM e Fratel Jean Désiré RAKOTONANDRASANA, SMM. Allo stesso tempo, diverse entità monfortane hanno contribuito finanziariamente a svolgere questa visita e questa missione.

Questa visita del team è stata realizzata prima di maggio 2018. Una delle diocesi visitate dal team, che ha espresso la sua disponibilità ad accogliere la presenza dei Missionari Monfortani, è stata la Diocesi di Ecatepec. Il Vescovo di questa diocesi, Mons. Oscar Roberto DOMINGUEZ COUTTOLENC, M.G. (Missionario di Guadalupe), ha cercato di scoprire meglio cosa sono e chi sono questi Missionari Monfortani. Comprendendo il carisma di questa Congregazione, ha espresso la sua volontà di perseguire un dialogo fraterno nel quadro del discernimento per la presenza dei Missionari Monfortani nella sua diocesi. L'Arcivescovo Roberto, assistito da P. Leonardo Barragán Solís (Vicario Pastorale) e P. Luizinho, assistito da P. Wismick (Vicario Generale), ha guidato numerose comunicazioni ed incontri (in modo virtuale) al fine di realizzare questa presenza missionaria in Messico.

«Comprendendo il carisma di questa Congregazione, ha espresso la sua volontà di perseguire un dialogo fraterno nel quadro del discernimento per la presenza dei Missionari Monfortani nella sua diocesi»

Il passo decisivo in questo discernimento sarà la riunione del Consiglio Generale Straordinario (CGE) che si svolgerà, via zoom, dall'1 al 9 maggio 2021. In questa occasione, P. Wismick JEAN-CHARLES è stato incaricato di presentare ai partecipanti l'evoluzione del discernimento per questa presenza missionaria in Messico. L'ultimo giorno dell'incontro, si è tenuta una votazione su diversi argomenti tra cui la missione in Messico. Dopo la conclusione del Consiglio Generale Straordinario (CGE), il 17 maggio 2021 per l'esattezza, P. Luizinho ha scritto ai "Superiori delle Province, Vice-Province e Delegazioni Generali" per ricordare loro ciò di cui si è discusso durante questa CGE. Per quanto riguarda il Messico, P. Luizinho ha scritto che

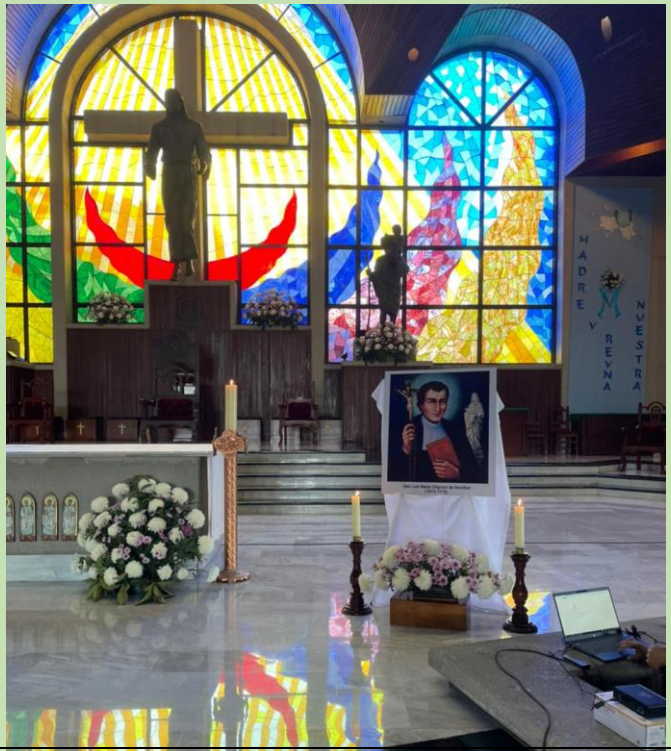
"Quasi tutti i Superiori si sono espressi favorevolmente per la continuazione della 'fase di insediamento' in Messico".

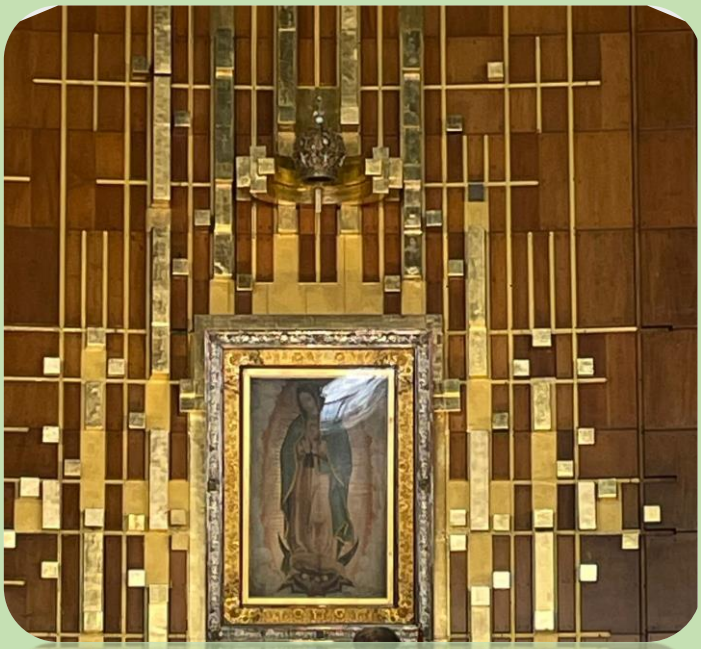
Successivamente, il 26 luglio 2021, P. Luizinho ha scritto a P. Gonzalo TABARES BUILES, SMM, P. Harry Antonio FLORES MORALES, SMM e Fratel Jean Désiré RAKOTONANDRASANA, SMM, per ringraziarli per il sostegno fornito, le informazioni che hanno raccolto e gli incoraggiamenti che hanno espresso. Tutto ciò ha aiutato l'Amministrazione Generale a prendere le sue attuali decisioni, con il sostegno del Consiglio Generale Straordinario.

P. Luizinho ha anche annunciato a tutti e tre che l'apertura ufficiale di questa presenza monfortana sarebbe iniziata il 15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria, nella Cattedrale di Ecatepec a Morelos. Ha annunciato anche che il team che sarebbe stata inviata lì sarà composta da P. José Luis SANDOVAL ROMERO, P. Love JOSEPH e P. Francesco CASTRIA. Un altro annuncio a tutti e tre è stato che, secondo il piano previsto, la Messa di apertura di questa missione sarebbe stata presieduta dal Vescovo di Ecatepec, Mons. Oscar Roberto Domínguez Couttolenc, M.G.

Inoltre, il 27 luglio 2021, P. Luizinho ha scritto un'altra lettera. Questa volta si rivolgeva ai superiori di tutte le entità monfortane. Lo scopo era quello di annunciare che il 15 agosto "avremo l'apertura ufficiale della presenza monfortana nella diocesi di Ecatepec, in Messico".

P. Luizinho ha inoltre annunciato che ci saranno due tappe principali in questa solennità dell'Assunzione: in primo luogo, la celebrazione dell'Eucaristia nella Chiesa Cattedrale al mattino; in secondo luogo, alle 17, un pellegrinaggio al "Santuario di Nostra Signora di Guadalupe" per affidare alla Vergine Maria questa nuova fondazione".





Dopo l'apertura della presenza missionaria il 15 agosto, i nostri tre missionari pionieri pregheranno e rifletteranno con P. Jorge Enrique GONZÁLEZ VÁSQUEZ, Provinciale della Colombia, durante una "settimana di integrazione e pianificazione" di questo lavoro missionario già iniziato. Visiteranno anche la parrocchia di Saint Martin di Porrès che la Diocesi intende affidare ai Missionari Monfortani. Dopo questo periodo di programmazione, è stato deciso che il parroco sarebbe stato P. Francesco; il superiore sarebbe P. José Luis e l'economo della comunità sarebbe P. Love JOSEPH. Secondo il piano, domenica 22 agosto, ci sarà un passaggio di consegne dell'ufficio del parroco. Successivamente, il team inizierà a camminare con i parrocchiani nelle dinamiche della Chiesa locale di Ecatepec.

San Luis María Grignion de Montfort
(1673-1716)

Nell'ambito di questa presenza missionaria in Messico, va anche notato che, il 14 maggio 2021, P. Luiz Augusto Stefani ha anche eretto un Centro Diocesano per la Diocesi di Tampico, in Messico, quello dell'Associazione Maria Regina di Cuori. Il Direttore Spirituale nominato per questa Associazione è P. Joël Alanís Tinoco. Mentre il vicario è P. Juan José Aguilar Fabián.

Le diocesi di Tampico ed Ecatepec sono distanti 459 km l'una dall'altra, a circa 6 ore di auto. La signora Juana Margarita Flores Orduña, coordinatrice dell'Associazione di Tampico, ha avuto il piacere di partecipare alle celebrazioni che si sono svolte il 15 agosto a Ecatepec. È stata lei a inviare tutte le foto di queste celebrazioni alla newsletter. **La signora Margarita mi ha scritto in un messaggio WhatsApp: "I Padri sono molto contenti del nostro Vescovo di Ecatepec. Penso che sarà una buona missione. I Padri che sono arrivati hanno un cuore grande".**

La presenza missionaria nella diocesi di Ecatepec è la prova di come il Covid-19 non sia riuscito a congelare tutti i piani e le iniziative esistenti. Lo Spirito Santo, lo Spirito missionario, ha soffiato. Possiamo certamente ringraziare i nostri tre missionari che sono stati aperti al lancio di questo avventuroso annuncio della Buona Novella in Messico. Grazie anche al Vescovo Oscar Roberto, ai sacerdoti e ai parrocchiani della Diocesi di Ecatepec per la disponibilità e la calorosa accoglienza che dimostrano ai missionari.

Ciò che non va dimenticato sono naturalmente i laici e la Famiglia Monfortana che partecipano al "Rosario latinoamericano" e che pregano insieme ogni domenica, via zoom. Questo gruppo ha pregato molto fedelmente allo scopo di questa presenza missionaria in Messico. Nostra Signora di Guadalupe, San Giuseppe, San Luigi Maria di Montfort e la Beata Maria Luisa di Gesù hanno interceduto per questa bella missione.
A voi, P. José Luis, P. Francesco e P. Love, buon lavoro! ■

Condivisione Missionaria

PROGETTO ACQUA POTABILE

Di P. Aloi BANGGUR, da Kiunga, PNG

P. Aloi, autore di questo articolo, è il Superiore della Delegazione Generale della Papua Nuova Guinea (PNG) dei Missionari Monfortani. La sua passione per il miglioramento della qualità della vita dei fedeli che vivono lungo il "Fly River" lo ha spinto a realizzare un vero e proprio progetto per loro, pur mantenendo una preoccupazione missionaria per animare l'entità, ad esempio stando attento alla formazione dei candidati e alla condivisione della spiritualità con gli Associati.

Kiunga, PNG - Dopo quasi 40 anni di presenza lungo il fiume "Fly" al confine tra Papua Nuova Guinea e Indonesia, i rifugiati della Papua Occidentale, in Indonesia, sono finalmente in grado di ottenere acqua potabile per le loro necessità quotidiane, tra cui bere e cucinare il cibo.

Questo fiume "Fly" è un fiume in cui le compagnie di rame e oro della regione scaricano i loro rifiuti tossici, quindi non c'è quasi più vita lungo questo fiume. E' da 30 anni che queste aziende gettano qui il loro veleno.

Come parroco della parrocchia di San Gerardo, che è la cattedrale della diocesi di Daru-Kiunga, mi è stato chiesto di fare una proposta al "Fondo di Incentivazione" di "Australian Aid" per aiutare a costruire bacini idrici in questi 7 villaggi di rifugiati. Sia lode a Dio, la richiesta di aiuto è stata accolta. Così ci siamo messi al lavoro. In tre mesi, io e il mio team parrocchiale abbiamo completato questi progetti.

Vedendo i risultati, le persone sono orgogliose di poter oramai consumare acqua potabile. Hanno ringraziato i Missionari Monfortani per il sostegno ed il lavoro fatto per aiutarli ad ottenere l'acqua potabile.

Così, alla fine di luglio 2021, ho visitato questi villaggi. In tutta la regione, quando benedico queste sorgenti ed i serbatoi d'acqua, la gente balla offrendomi regali sotto forma di borse e polli. Il pollo sarà sicuramente utile per arricchire il nostro menu comunitario, dopo le gioiose giornate di visita dei villaggi.

Oltre a benedire queste cisterne d'acqua, durante le visite nei villaggi, abbiamo anche celebrato la Messa di ringraziamento battezzando 32 bambini, benedicendo il matrimonio di 5 coppie e celebrando la Prima Comunione di 22 giovani. Questi sono ovviamente giorni di festa.

Posso dire che il servizio alla gente lungo il fiume "Fly" richiede una forza missionaria, quella dei pionieri, perché le distanze tra i villaggi sono molto grandi e i luoghi si raggiungono solo utilizzando un "motoscafo" dal momento che non ci sono strade o sentieri. I missionari assegnati a questo apostolato devono essere missionari vigorosi e pronti a superare tutti gli ostacoli e le barriere. Si tratta di servire un popolo che vive in mezzo alla foresta, molto isolato da tutto, specialmente dai rumori della città, e il cui principale mezzo di sussistenza è la pesca e la caccia nella foresta ...

Dopo aver assicurato il mio servizio presso i fedeli in mezzo a questa giungla, il 30 luglio sono volato nella capitale di questo paese, Port Moresby, perché il 1 agosto, tre scolastici di questa entità dovevano rinnovare i loro voti: Bienvenu, Majoric e Michel. L'evento si è svolto nella parrocchia di Morata, con il pieno sostegno dei parrocchiani, degli Associati Monfortani e del parroco, padre Moko. Grazie a Padre Roy e Fratel Nirina per essere stati i loro formatori nella Casa Monfortana Bomana.

In questa occasione, ho anche avuto l'opportunità di incontrare personalmente i Membri Associati Monfortani per ascoltarli e incoraggiarli a vivere la vita missionario-spirituale che Montfort propone loro.

Ai miei lettori auguro un felice lavoro, uniti nella preghiera al Padre Montfort. ■

Notizie

«TTJ – Grotta»

Di Dola Dhanush, da Roma

Da domenica 25 luglio 2021, la "comunità filippina" che si riunisce ogni domenica e celebra la Messa nei giardini della Casa Generalizia dei Missionari Monfortani a Roma ha avviato i preparativi per la consacrazione per i partecipanti interessati.

Roma, ITALIA - L'idea di questa preparazione è stata in realtà sostenuta da P. Reynaldo Bullas Jr., SMM, che è la guida spirituale di questa comunità e che fornisce una sorta di collegamento tra la "comunità della Casa Generalizia" e questa "comunità filippina". Ha condiviso il suo desiderio con varie persone della "comunità filippina". Così, durante l'incontro del 25 luglio, una ventina di persone hanno espresso la volontà di entrare nel processo di preparazione alla consacrazione.

In questo incontro di apertura sono state spiegate diverse cose, ad esempio: cos'è una Consacrazione e qual è il suo scopo, come ci si prepara, quali libri saranno usati, quale metodologia verrà applicata, chi è Luigi Maria di Montfort che è uno dei promotori di questa Consacrazione nella Chiesa.

Oltre a questi preliminari, si è discusso di molte altre cose pratiche in modo che i partecipanti si sentano a proprio agio nella modalità di preparazione alla Consacrazione che presto intraprenderanno. Un gruppo Whatsapp - "TTJ - Grotta" - è stato persino creato in modo che la comunicazione tra i membri possa essere ulteriormente intensificata e il materiale necessario per questa preparazione possa essere diffuso a tutti i partecipanti.

Questo gruppo si chiama "TTJ - Grotta" perché il libro utilizzato per preparare la loro consacrazione è il libro dei Padri Claude Sigouin e Mario Belotti intitolato: "Totus Tuus, un cammino mariano verso la Sapienza di Cristo". "TTJ" significa quindi "Totus Tuus Journey"(Il viaggio Totus Tuus) che si riferisce a un processo spirituale o pellegrinaggio interiore nell'esperienza della Consacrazione a Gesù per mezzo di Maria. Poi, nel nostro giardino, c'è una "Grotta" di Nostra Signora di Lourdes che è stata costruita durante l'ultimo mandato di P. Santino Brembilla, come Superiore Generale. Di fronte a questa grotta c'è una tenda in cui questa "comunità filippina" si incontra regolarmente. Questa tenda è ombreggiata da alberi molto folti che offrono una sensazione di sollievo in questa estate.

È sotto questi alberi ombreggianti che i partecipanti alla preparazione per la Consacrazione chiudono il loro incontro settimanale godendosi di un "Halo-halo". Che cos'è? Internet ci dà informazioni secondo cui "Halo-halo", che è anche scritto "haluhalo" è una parola tagalog che significa "miscela". Per essere precisi, è "un dessert freddo, popolare nelle Filippine, a base di ghiaccio tritato, latte evaporato o latte condensato, e di una varietà di ingredienti tra cui, ad esempio, cicerchia odorosa, pezzetti di cocco, sago, taro bollito a fette o pezzi di frutta conservata ...".

«L'idea di questa preparazione è stata in realtà sostenuta da P. Reynaldo Bullas Jr., SMM, che è la guida spirituale di questa comunità...»

Sembra che i partecipanti siano molto motivati dalla preparazione per questa Consacrazione. Si sentono già a proprio agio con le loro famiglie nella comunità filippina, e questo senso di conforto è ulteriormente rafforzato dal fatto che vivono lo stesso percorso spirituale.

Se tutto va bene, la loro consacrazione avverrà domenica 12 settembre 2021. Buona preparazione! San Luigi Maria di Montfort prega per tutti noi. ■

«Questa devozione è una via facile, breve, perfetta e sicura, per arrivare all'unione con Nostro Signore, in cui consiste la perfezione del cristiano» (VD 152)

Chiarimenti biblici

«Aprite a Gesù Cristo»

Di Pierrette MAIGNÉ

19 SETTEMBRE 2021
Domenica, XXV Settimana del Tempo Ordinario - Anno B

Vangelo di Gesù Cristo secondo San Marco (9, 30-37)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro:
«Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà».

Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

In questo brano di Marco che la liturgia ci propone in questa 24ª Domenica del tempo ordinario, si possono distinguere 2 parole di Gesù che Marco ha raggruppato insieme. Sembrano non avere alcuna relazione tra loro, tuttavia è tutto il mistero della Pasqua che si esprime in essa e come viverla seguendo Gesù.

Gesù per la seconda volta annuncia la sua passione: il Figlio dell'uomo sarà liberato; sono infatti gli uomini che consegneranno Gesù alle autorità romane: Giuda e i sommi sacerdoti, ma loro compiranno così il misterioso disegno di Dio che, con la morte del suo Figlio sulla croce, ha voluto rivelare agli uomini fino a che punto si spinge il suo amore. A Israele, che è spesso infedele all'Alleanza, Dio risponde con amore fedele che non c'è amore più grande che dare la vita per i proprio amici.

Ma i discepoli non capiscono, non è un tale Messia che attendevano; solo la risurrezione di Gesù e la venuta dello Spirito Santo permetteranno loro di entrare in questa comprensione del disegno di Dio e di diventarne messaggeri e testimoni.

Seguendo questo annuncio, come dopo il primo, Gesù dà un insegnamento ai suoi apostoli: come seguirlo, come essere cioè un vero discepolo. Lo aveva già fatto dopo il primo annuncio in Marco 8, 34ss.

È all'umiltà che Gesù invita i suoi discepoli e non a correre per posti d'onore; il discepolo è colui che imita il maestro: possiamo pensare all'ultimo gesto di Gesù in Giovanni con la lavanda dei piedi. Seguire Gesù è essere un servo.

Per illustrare il suo proposito Gesù fa un gesto: quello del bambino che mette al centro. Questo è contrario ai principi del tempo in cui il bambino non era considerato, ricordiamo l'episodio in cui i discepoli respinsero i bambini e vollero tenerli lontani da Gesù.

Il bambino rappresenta il povero, l'escluso, colui che è rifiutato, colui che non è considerato; Gesù lo insegna con forza ai suoi discepoli: accoglierlo è accogliere Cristo.

Questo è ciò che San Luigi Maria ha compreso bene e messo in pratica per tutta la vita quando portando un povero sulla schiena gridava: "Aprite a Gesù Cristo"

Scrivo questo articolo all'indomani dei funerali di padre Olivier Maire ucciso dal povero che aveva accolto come fedele discepolo di San Luigi Maria e di Gesù Cristo: martire della carità. ■